



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica

UFFICIO RELAZIONI SINDACALI
Servizio Contrattazione Collettiva

Al Ministero dell'Interno

Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie - Ufficio IV Relazioni sindacali

dippersciv.ufflcapodip.prot@pec.interno.it

e, p.c. Al Ministero dell'Economia e delle finanze

Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato/IGOP

rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

OGGETTO: Ministero dell'Interno - Ipotesi di accordo sulle modalità e i criteri di ripartizione del Fondo di cui all'art. 113 del d. lgs. n. 50/2016 per il personale dell'amministrazione civile.

Si fa riferimento all'ipotesi di accordo suindicata, trasmessa per il controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 2, del d.lgs. n.165/2001 e, al riguardo, si fa presente quanto segue.

Rispetto all'ambito di applicazione di tale ipotesi, concernente la ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche svolte ai sensi dell'art. 113 del d. lgs. 50/2016, si rileva che nella relazione illustrativa viene richiamato il contenuto dell'art. 5, comma 4, del Regolamento concernente gli incentivi per funzioni tecniche, di cui codesta Amministrazione si è dotata, facendo presente che *“L'art. 5, comma 4, del Regolamento stabilisce, in particolare, che qualora i beneficiari degli incentivi appartengano a ruoli diversi del personale delle articolazioni centrali e periferiche del Ministero, le percentuali applicabili sono individuate negli accordi conclusi, in sede di contrattazione decentrata integrativa, con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali del personale dell'amministrazione civile, se il soggetto che conferisce l'incarico è un dirigente della carriera prefettizia o dell'area delle funzioni centrali, ovvero con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali del personale della Polizia di Stato o del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, se il soggetto che conferisce l'incarico appartiene all'uno o all'altro dei predetti ruoli.”*

In proposito, con esclusivo riguardo alle implicazioni che tale previsione determina sulla contrattazione integrativa, si precisa che la ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche, oggetto dell'ipotesi di accordo in esame, si riferisce al personale civile del Ministero dell'Interno (c.d. contrattualizzato) cui si applica, quindi, il CCNL Comparto funzioni centrali 2022/2024 del 27 gennaio 2025, anche per la disciplina delle relazioni sindacali. Pertanto, gli incentivi per funzioni tecniche destinati a tale personale dovranno essere previsti, negli ambiti di competenza della contrattazione collettiva integrativa, mediante ipotesi di accordo sottoscritte con i soggetti sindacali indicati nel CCNL comparto Funzioni centrali.

Inoltre, si rileva la necessità di precisare che detta ipotesi attiene agli incentivi per le funzioni tecniche svolte *“esclusivamente”* nell'ambito dei *“procedimenti in corso”* alla data di entrata in vigore del nuovo codice dei contratti pubblici (d. lgs. n. 36/2023), come da questo individuati all'art. 226, comma 2.

Si chiede, pertanto, di provvedere in sede di sottoscrizione definitiva alle conseguenti integrazioni su questi punti dell'accordo (art. 1) e delle relazioni che la corredano.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica

UFFICIO RELAZIONI SINDACALI
Servizio Contrattazione Collettiva

Si rileva, altresì, che non costituiscono oggetto di contrattazione integrativa (e/o sono aspetti disciplinati dalla legge), le disposizioni di cui alle seguenti clausole: art. 1, commi 3 e 4, commi da 6 a 8 e comma 10; art. 2, comma 4; art. 4, comma 4 nonché gli articoli 5, 6 e dal 9 al 13. Si chiede, pertanto, di eliminare tali clausole e di riprodurle, eventualmente, solo nelle allegate relazioni.

L'art. 8 dell'ipotesi in esame, prevede la suddivisione della quota di incentivo in parti uguali nel caso in cui l'attività di verifica preventiva del progetto di competenza del RUP richieda l'ausilio della struttura di supporto istituita ai sensi dell'art. 31 del d. lgs. 50/2016. In proposito, si precisa che per ogni singola procedura, per la quale vengono erogati gli incentivi per funzioni tecniche, il collaboratore del RUP potrà essere remunerato qualora abbia svolto la propria attività nella procedura di riferimento (*cf.* Corte dei conti, SRC Toscana, delib. n. 196/2023/PAR). Si chiede, pertanto, di inserire tale precisazione in sede di sottoscrizione definitiva.

Infine, come riportato anche nel parere del Ministero dell'Economia e delle finanze/IGOP (prot. 170155 del 18/6/2025), si precisa che la distribuzione in concreto degli incentivi in parola dovrà essere disciplinata da apposito accordo collettivo integrativo da sottoporre al controllo ai sensi dell'art. 40-*bis*, d. lgs. n. 165/2001.

Ciò posto, visto anche il predetto parere MEF/IGOP, si ritiene che l'ipotesi di accordo in esame possa avere ulteriore corso alle condizioni indicate.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
(Cons. Valerio Talamo)



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPETTORATO GENERALE PER GLI ORDINAMENTI DEL PERSONALE
E L'ANALISI DEI COSTI DEL LAVORO PUBBLICO
UFFICIO VI

Prot. Nr.
Rif. Prot. Entrata Nr. 70592
Allegati:
Risposta a Nota Nr. 0024991 del 01.04.2025

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri-
Dipartimento della Funzione Pubblica-
Ufficio Relazioni Sindacali-Servizio
Contrattazione collettiva

All' Ufficio Centrale di Bilancio
presso il Ministero dell'Interno

OGGETTO: Ministero dell'Interno - Ipotesi di Accordo sulle modalità e i criteri di ripartizione del Fondo di cui all'articolo 113 del Decreto Legislativo n. 50 del 2016 e del Decreto Ministeriale n. 73 del 17 aprile 2023

Codesto Dipartimento, con la nota in riferimento, ha inoltrato l'ipotesi di accordo in oggetto, ai fini dell'attivazione della procedura di controllo previsto dall' articolo 40-*bis* del decreto legislativo n. 165 del 2001.

Tale ipotesi di accordo concerne i criteri e le modalità di ripartizione delle risorse relative al riconoscimento degli incentivi tecnici al personale, ai sensi della disciplina di cui all'articolo 113 del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016.

Preliminarmente si rileva che la predetta ipotesi interviene esclusivamente su aspetti di carattere normativo, essendo diretta ad introdurre elementi di dettaglio nella disciplina recata dal decreto ministeriale n. 73 del 17 Aprile 2023 concernente il regolamento per la ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche al personale dell'Amministrazione dell'Interno.

Al riguardo, si fa presente che la corresponsione al personale interessato degli emolumenti spettanti ai sensi dei criteri disciplinati nell'accordo in oggetto potrà avvenire solo a seguito della effettiva disponibilità delle relative risorse nel fondo risorse decentrate e previa positiva

certificazione, ai sensi dell'articolo 40-*bis* del decreto legislativo n. 165 del 2001, delle specifiche ipotesi di accordo riguardanti la distribuzione delle risorse in questione.

Con riferimento alla relazione tecnico-finanziaria si rileva che nel Modulo II Sezione VI si precisa che le risorse per gli incentivi tecnici - da riconoscere al personale interessato - versate in conto entrata al capitolo 2439 sono poi riassegnate *“sui pertinenti capitoli di spesa e piani gestionali dedicati al pagamento delle competenze fisse ed accessorie (cedolino unico) del personale interessato.”*

Al riguardo si evidenzia, in linea con quanto sopra rappresentato, che la riassegnazione delle risorse in questione deve avvenire sul capitolo di spesa relativo al fondo risorse decentrate.

Si rileva nelle premesse dell'ipotesi di accordo che il riferimento al decreto legislativo 17 aprile 2023 n. 73 non risulta corretto, atteso che si tratta di un decreto ministeriale.

Con riferimento ai commi 3 e 4 dell'articolo 1 dell'ipotesi di accordo, si segnala che sono errati i riferimenti ai commi 1 e 2 dell'articolo 3 del citato decreto ministeriale 73, atteso che il riferimento corretto è ai commi 5 e 6 del predetto articolo 3.

Con riguardo alla previsione di cui all'articolo 8, che consente al responsabile unico del progetto - per la valutazione dei progetti - di avvalersi della struttura tecnica di supporto istituita ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo n. 50 del 2016, nel ravvisare il rischio di riconoscere gli incentivi tecnici a soggetti diversi da quelli espressamente previsti dall'articolo 113 del predetto decreto legislativo, si rinvia alle valutazioni di codesto Dipartimento.

Tanto premesso, esaminata la predetta ipotesi di accordo e le relative relazioni illustrativa e tecnica, considerato il parere positivo dell'Ufficio Centrale del Bilancio, per quanto di competenza si fa presente di non avere osservazioni da formulare in ordine al suo ulteriore corso.

Il Ragioniere Generale dello Stato

Daria Perrotta

Firmato digitalmente